

pienamente combacia col produttivo, ne ha uno ancor più alto nel '90. Dall'89-90 al '95 ciascuna linea, secondo la speciale natura del fenomeno che rappresenta, va errando verso il basso, ma al '95 l'ascesa ricomincia e al '96 tutte tre si ritrovano nuovamente, formando l'altro vertice di una concava curva.

Un attento esame delle due rappresentazioni grafiche, non disgiunto dall'indagine critica, svelerebbe ancora altri rapporti e darebbe ragioni di altre apparenti anomalie nei singoli movimenti. Così dal 1889 al 1890 la linea degli scioperi segna una precipitosa caduta, mentre quella della disoccupazione (diagramma I) e quella della produzione (diagramma II) rimangono allo stesso livello. Si avrebbe dunque ragione di negare le generali concordanze innanzi dimostrate, se non si sapesse che il grande consumo d'energia economica, cagionato in un anno da gravi e numerosi conflitti industriali, richiede necessariamente un periodo di calma nell'anno appresso, e che l'intensità degli scioperi è maggiore piuttosto quando si manifestano i primi segni d'una rinnovellata vitalità nell'industria che quando l'attività sia giunta a spiegarsi in tutta la sua pienezza (1).

Con la scorta dei *Reports on the Strikes and Lock-outs* sarebbe facile tessere la storia di tutti gli scioperi avvenuti fra i meccanici dal 1887 al 1897; ma quel che importa rilevare è che nel 1889 tutti i conflitti avvenuti, eccettuati pochissimi, ebbero per movente una domanda di aumento di salario o di riduzione di ore, e quasi tutti terminarono con la conciliazione, cioè con l'accoglimento di parte delle richieste degli operai (2), e così pure fu nell'anno che segna l'altro vertice degli scioperi, il 1896. Del resto quale sia stato l'effettivo movimento dei salari e delle ore di lavoro degli operai meccanici ed affini, meglio si scorge dalle seguenti tabelle (3).

*Alterazioni nel saggio dei salari degli operai
delle industrie metallurgiche, meccaniche e di costruzione navale.*

Numero dei singoli operai il cui salario fu alterato				Aumento o diminuzione media per operaio per settimana			
1893	1894	1895	1896 (4)	1893	1894	1895	1896 (3)
121256	58621	49758	256000	$-0 \frac{10}{100}$	$-0 \frac{7}{100}$	$+0 \frac{0}{100}$	$+1 \frac{6}{100}$

(1) Si veggia COGNETTI DE MARTIIS: *Le più recenti indagini statistiche sugli scioperi*. Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, Serie II, Tom. XLIV.

(2) Si veggano le tavole da p. 45 a p. 50 nel *Rapporto* pel 1889.

(3) *Changes in Rates of Wages and Hours of Labour in the United Kingdom 1893, 1894, 1895* (tre rapporti del Labour Department al Board of Trade); pel 96: *Labour Gazette*, February 1897.

(4) Le cifre pel 1896 non sono ancora definitive.